

stipiti formati da grossi blocchi in granito e l'architrave costituito da un lastrone di calcare. L'ingresso, di m. 0,80 di larghezza al filo esterno della muraglia, si va allargando gradatamente, a m. 1,80 ed è fian-

rattere della muratura, perfettamente simile alle costruzioni nuragiche, e massime ai contrafforti, quali abbiamo osservato nel nuraghe *Pranu Omus*, nel *Corrazzu*, nel s. *Lussurgiu* ed altri della regione;



FIG. 35. — Particolare della fronte verso monte del recinto *Corona e' Crobu*, presso Nureci.

cheggiato ai due lati da due tronchi di muro, di circa 3 m. che si staccano dal muro del recinto.

Anche da altri punti del recinto, della faccia interna, si staccano dei muri perpendicolari al muro principale, di una lunghezza da tre a cinque metri e si scorgono altresì le tracce di mura, pure costrutte di blocchi rudi, che seguono alla distanza di cinque o sei metri il percorso del muro esterno, le quali, piuttosto che ad abitazioni addossate entro il recinto, possono avere servito a contenere un terrapieno, atto a rinforzare il muro ed a permettere la difesa dall'alto di quello.

Che si tratti di una costruzione dall'età dei nuraghi è rivelato chiaramente e dall'aspetto e dal ca-

l'andamento della muraglia, che con le rientranze abbastanza profonde esponeva gli assalitori ad essere colpiti di fianco, l'ingresso angusto e serrato internamente dai due muri laterali, mostrano un intento difensivo, come anche la posizione sull'erta pendice, che richiama quella di alcuni primitivi recinti, di scopo difensivo di Adramyttion nella Misia (1), come i recinti disposti lungo le strade degradanti dei Lasithi in Creta, verso la regione di Goulàs (2). Sono specialmente interessanti i confronti fra questo re-

(1) Th. Wiegand, *Reisen in Mysien*. (Athen. Mittheil., 1904, pag: 265, fig. 8, 9 a, 9 b.

(2) Taramelli, *Ricerche archeologiche cretesi* (Monumenti Antichi dell'Acc. dei Lincei, vol. IX, pag. 416.